

# Vestirsi, sedurre, cucinare? Ci pensa la tv Kitsch ma con ironia, c'è un tutor per ogni cosa

**Il direttore Vercio: «Le nostre produzioni non hanno copione, sono realizzate da chi fa documentari. Abbiamo un pubblico giovane che non ci vede in tv ma dopo, sullo smartphone»**

## 15-54

anni e donna

L'identikit del pubblico di riferimento di **Real Time**

## +24%

La crescita degli ascolti rispetto al 2018. Piace anche ai teen ager che lo vedono on line

ALESSANDRA COMAZZI  
DOGLIANI (CUNEO)

**E** di **Real Time** il fin la meraviglia, avrebbe detto Gian Battista Marino se nel 600 ci fosse già stata la tv. E lui, il parrucchiere «delle meraviglie», Federico Lauri, arriva tutto vestito di lamé, ai piedi clamorose sneaker tempestate di diamanti, alle 10 del mattino, sulla piazza di Dogliani: l'austera cittadina di Langa in maggio si anima per il Festival della tv. E il pubblico va matto per i protagonisti di **Real Time**, la rete del gruppo **Discovery**, canale 31 del digitale terrestre: oltre al luccicante Lauri (*Il salone delle Meraviglie*, 405mila telespettatori e 1,8% share), anche Imma Polese, figlia di Antonio, mitico «boss delle cerimonie» scomparso da poco, con il marito e braccio destro Matteo Giordano.

### Come in un reality

Avete presente il fulminante inizio di *Reality*, il premiatissimo, pure a Cannes, film di Matteo Garrone? La carrozza trainata da bianchi cavalli impenacchiati entra in un castello dominato dall'oro e dallo sfarzo: *Il castello delle cerimonie* esiste davvero ed è «La Sonri-

sa», la tenuta della famiglia Polese dove si dorme, si mangia, ci si sposa e ci si battezza, sempre in modo esagerato. E dove si può anche finire dentro un set, cinematografico ma soprattutto televisivo. Dice donna Imma: «Per fare le cerimonie da noi vengono da Alta e Bassa Italia, da ogni parte: non ospitiamo solo i lord, ma trattiamo tutti da re». Però, dai, suvvia, in un momento come questo, la crisi, la paura del futuro, la disoccupazione: non sarà una brutta cosa far spendere tanti soldi a chi non se lo può permettere? Risponde Giordano, rigorosamente con il «voi»: «Vedete, non tutte le ragazze pensano soltanto al lavoro: tante vogliono sposarsi, e poi aspettare il marito a casa, badare alla famiglia, e ricordare il matrimonio come il giorno più bello della vita. Risparmiano per questo, e noi le aiutiamo a realizzare il loro sogno».

### Doppio schermo

Le storie più folli, o più particolari, possono arrivare alla trasmissione in onda il venerdì sera ma sempre recuperabile sulle potenti reti di replay e tablet, computer, telefoni, che fanno la forza di **Real Time**: il canale si attesta tra l'1,5 e 2% di ascolti, ma la sua popolarità è direttamente proporzionale alla diffusione digitale. Il responsabile di programmazione e contenuti, cibo compreso, è Gesualdo Vercio, un bocconiano che ha l'aria di divertirsi un mondo con le stranezze del «factual», il genere più praticato, a parte la condivisione di *Amici*. *Factual*: «Programma informativo basato su una sceneggiatura che ricostruisce in forma romanzata, più o meno rigorosa, fatti realmente accaduti», recita il dizionario Gabrielli. Fascino dell'orrido (*Vite sommerse*, sugli accumulatori

compulsivi), mescolato alla volontà di bizzarramente insegnare, superando i confini del kitsch: a vestirsi (*Ma come ti vesti?*); truccarsi (*Clio make up*); ricevere in casa (*Cortesie per gli ospiti*, 487mila e 2,1% share), cucinare (*Cake Star*, 583mila telespettatori e 2,3% share, ma anche *La chef e la boss*, *Cucina con Ale*), incontrare nuovi fidanzati (*Primo appuntamento*, con Flavio Montrucchio, una delle ultime novità, 611mila telespettatori e 2,3% share).

### Vocazione femminile

Così la rete, che nasce nel 2005, destinata per vocazione a un pubblico femminile, è seguitissima tra i teenager, i temuti «nativi digitali». Che la tv non la guardano (quasi) più. Che cercano sul computer quello che vogliono, quando vogliono. Dice il direttore Vercio: «Le nostre produzioni non hanno copione, e sono realizzate da chi fa documentari. Quella è la tecnica. Vogliamo certificare, e rendere accettabile, anche la diversità. Senza smettere di sorridere». E i nuovi contenuti hanno ricominciato ad attirare soprattutto «le» giovani tra 15 e i 24 anni.

Intanto Lauri, il luccicante parrucchiere di Anzio, mi rassicura: le extension si possono mettere anche ai capelli corti, e per l'estate suggerisce la tinta pesca. Lasciateci divertire. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





1. «Cake star» insegna a fare i dolci. 2. «il castello delle cerimonie». 3. Flavio Montrucchio in «Primo appuntamento»

